Strumenti per la divulgazione scientifica e interpretazione del Patrimonio Mondiale

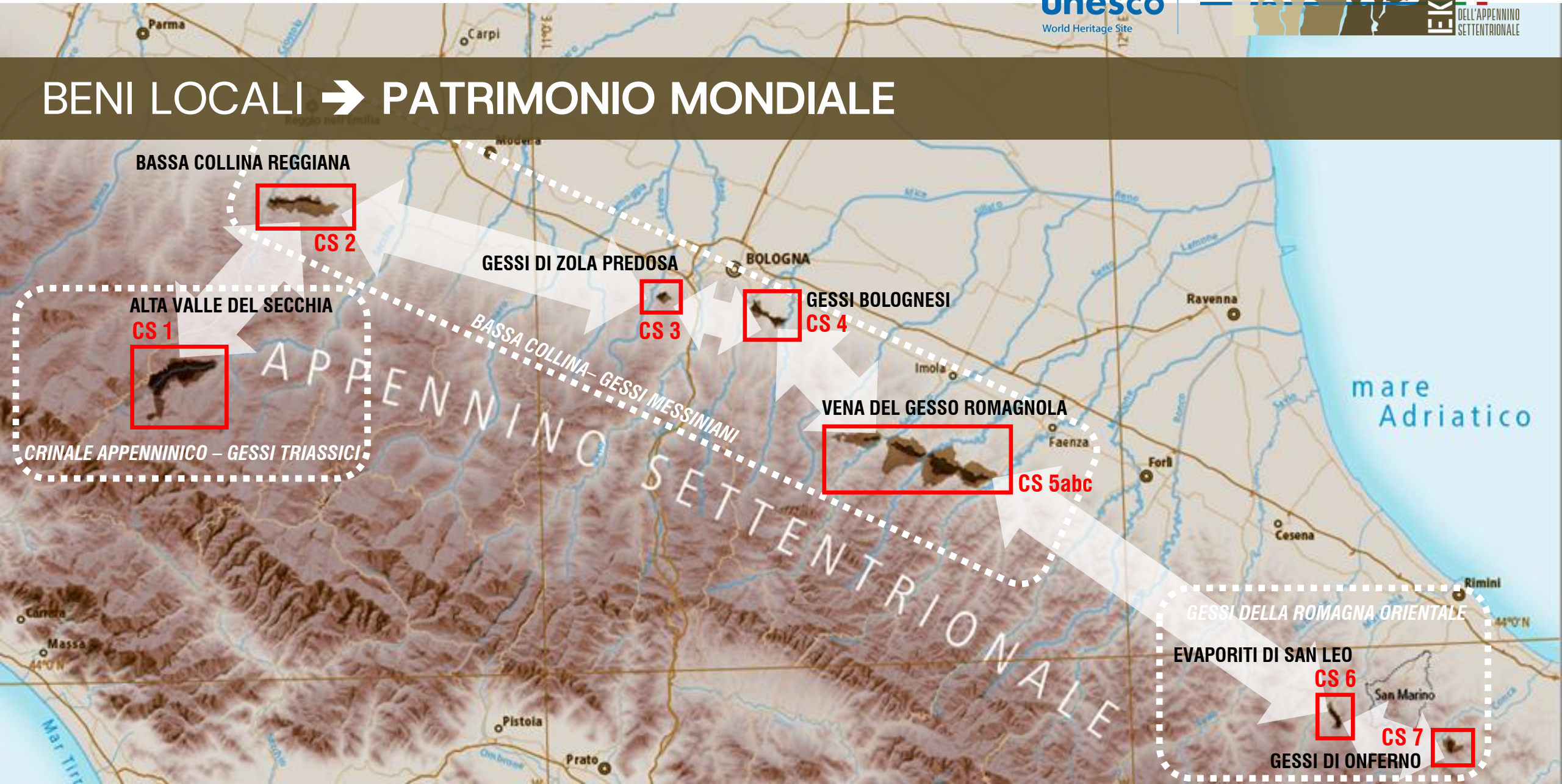
Loredana Ponticelli
Cesare Micheletti
A²studio_research & projects for the alpine landscape

Bologna, 28 novembre 2025



Il sito EKNA Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale a due anni dal riconoscimento

BENI LOCALI ➔ PATRIMONIO MONDIALE



RE-R

unesco
World Heritage Site

CARSISMO E GROTTE NELLE EVAPORITI DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE



CS 02
i gessi e le grotte di Matilde



CS 03
le rupi di selenite



CS 04
i gessi di Bologna

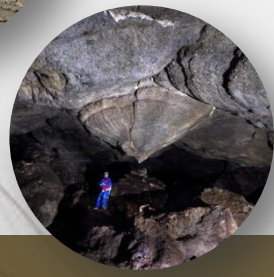


CS 05
le creste di gesso della Romagna





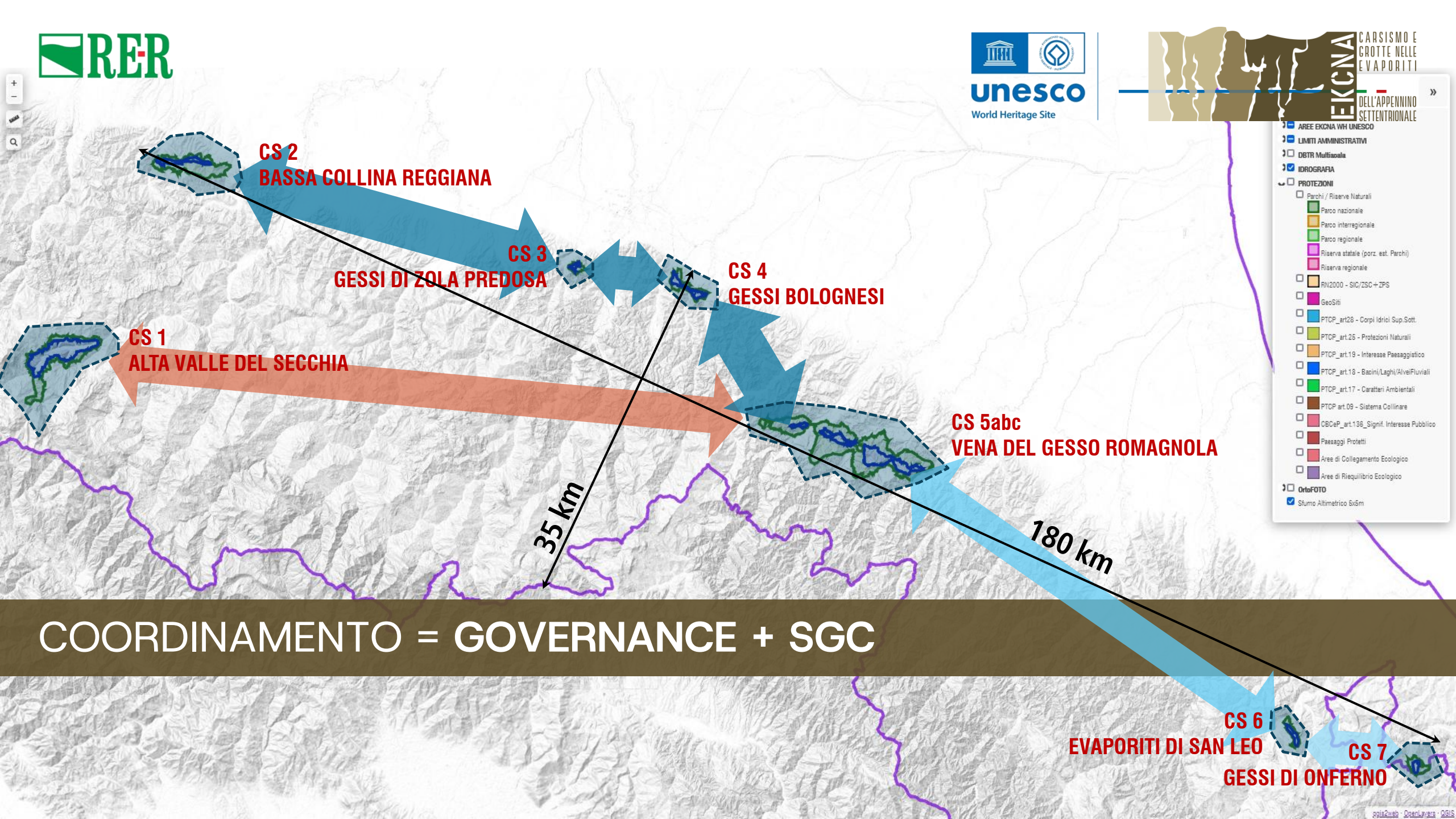
CS 01
i gessi più antichi e le fonti salate



CS 06
i candidi gessi alabastrini

CS 07
il respiro del sottosuolo

SISTEMA SERIALE → I PAESAGGI DEI GESSI



COORDINAMENTO = **GOVERNANCE + SGC**

SGC → STRUMENTI

Strategia di Gestione Complessiva

ASSE 1
PATRIMONIO GEOLOGICO

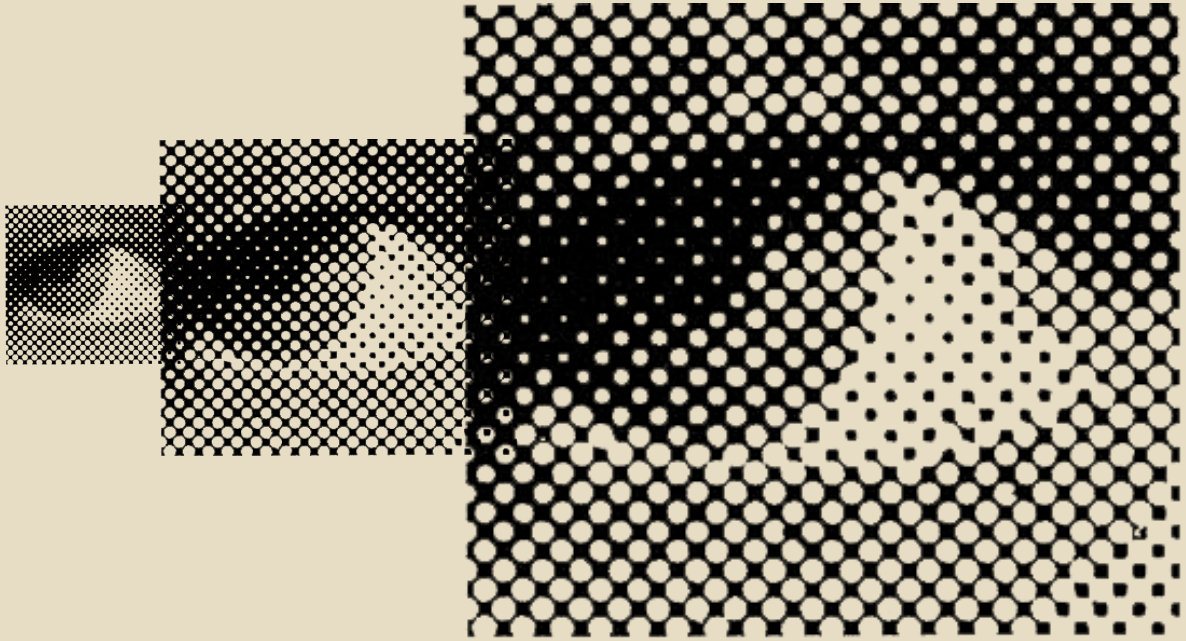
ASSE 2
CONOSCENZA E FORMAZIONE

ASSE 3
ESPERIENZA DI VISITA

ASSE 4
SVILUPPO SOSTENIBILE

AZIONE TRASVERSALE DI COMUNICAZIONE → **PROGETTO DI IDENTITA' VISIVA DEL BENE**

MARCHIO = SINTESI DELLA *VISION*



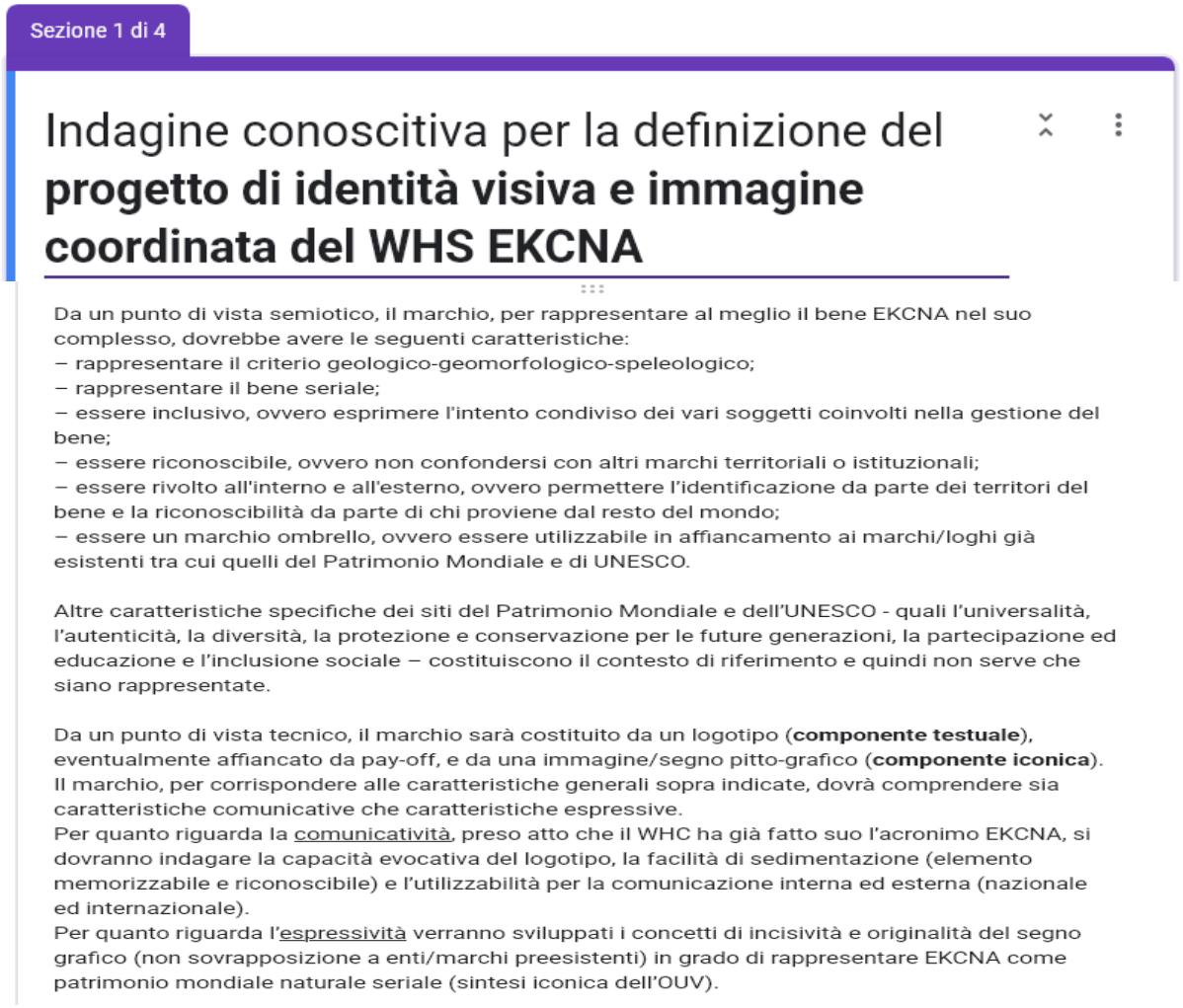
La prospettiva di lungo periodo, data dal riconoscimento, è **contribuire a formare una comunità consapevole dell'eccezionale valore universale ed impegnata nella sua protezione e trasmissione alle generazioni future.**
L'immagine sintetica è riassunta dall'espressione

"EKCNA. I Paesaggi dei Gessi"

Questa immagine unisce i valori naturali caratteristici del bene (Gessi) alla profondità culturale che caratterizza questi luoghi (Paesaggi).

L'utilizzo al plurale dei termini allude alla serialità del bene, ovvero al fatto che presenta l'intera gamma di manifestazioni del fenomeno carsico gessoso, sia ipogee che epigee, ma anche alla ricchezza di interpretazioni culturali che si proietta e si trasferisce nell'immagine dei luoghi (la cosiddetta ***"cultura dei gessi"***), testimoniando il legame millenario delle popolazioni locali con i luoghi carsici.

INDAGINE SEMIOLOGICA



Sezione 1 di 4

Indagine conoscitiva per la definizione del **progetto di identità visiva e immagine coordinata del WHS EKCNA**

Da un punto di vista semiotico, il marchio, per rappresentare al meglio il bene EKCNA nel suo complesso, dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:
– rappresentare il criterio geologico-geomorfologico-speleologico;
– rappresentare il bene seriale;
– essere inclusivo, ovvero esprimere l'intento condiviso dei vari soggetti coinvolti nella gestione del bene;
– essere riconoscibile, ovvero non confondersi con altri marchi territoriali o istituzionali;
– essere rivolto all'interno e all'esterno, ovvero permettere l'identificazione da parte dei territori del bene e la riconoscibilità da parte di chi proviene dal resto del mondo;
– essere un marchio ombrello, ovvero essere utilizzabile in affiancamento ai marchi/loghi già esistenti tra cui quelli del Patrimonio Mondiale e di UNESCO.

Altre caratteristiche specifiche dei siti del Patrimonio Mondiale e dell'UNESCO - quali l'universalità, l'autenticità, la diversità, la protezione e conservazione per le future generazioni, la partecipazione ed educazione e l'inclusione sociale – costituiscono il contesto di riferimento e quindi non serve che siano rappresentate.

Da un punto di vista tecnico, il marchio sarà costituito da un logotipo (**componente testuale**), eventualmente affiancato da pay-off, e da una immagine/segno pitto-grafico (**componente iconica**). Il marchio, per corrispondere alle caratteristiche generali sopra indicate, dovrà comprendere sia caratteristiche comunicative che caratteristiche espressive.
Per quanto riguarda la comunicatività, preso atto che il WHC ha già fatto suo l'acronimo EKCNA, si dovranno indagare la capacità evocativa del logotipo, la facilità di sedimentazione (elemento memorizzabile e riconoscibile) e l'utilizzabilità per la comunicazione interna ed esterna (nazionale ed internazionale).
Per quanto riguarda l'espressività verranno sviluppati i concetti di incisività e originalità del segno grafico (non sovrapposizione a enti/marchi preesistenti) in grado di rappresentare EKCNA come patrimonio mondiale naturale seriale (sintesi iconica dell'OUV).

L'indagine ha interessato un campione significativo di portatori d'interesse, ed è basata su un questionario composto da 12 domande raccolte in tre sezioni:

Logotipo (3 domande) in cui si affronta la componente testuale del marchio, ovvero come comunicare il nome del bene seriale considerandone i diversi aspetti (naturale, geografico, culturale e linguistico) e come caratterizzarne i diversi siti componenti;

Eidotipo (5 domande) in cui si affronta la componente iconica, ovvero come evocare attraverso un'immagine o un simbolo grafico i caratteri identificativi del bene seriale;

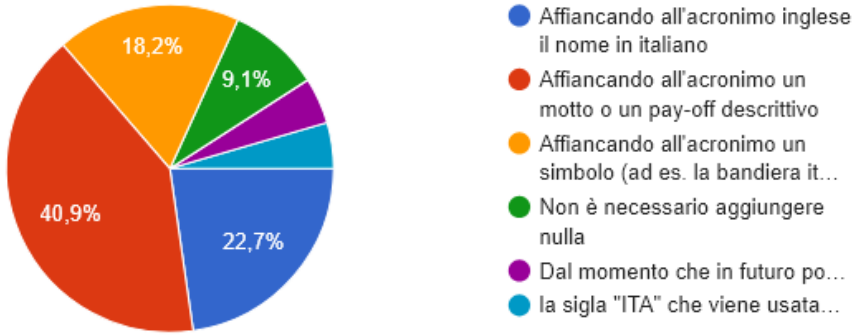
Utilizzo (4 domande) in cui si riflette sulle diverse opportunità/prospettive di utilizzo del marchio.

PAROLE

Il nome del bene seriale è molto lungo sia nella versione inglese che italiana ed è difficile da memorizzare correttamente.
Il nome inglese si presta ad essere sintetizzato in un acronimo che costituisce il neologismo "EKCNA" che ha il vantaggio di essere pronunciabile e memorizzabile. Questo acronimo viene ufficialmente utilizzato dal Centro del Patrimonio Mondiale nella Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale ed è quindi utilizzabile per la comunicazione in ambito internazionale.
Secondo te, potrebbe essere opportuno specificare che si tratta di un sito italiano? Eventualmente come?

Copia

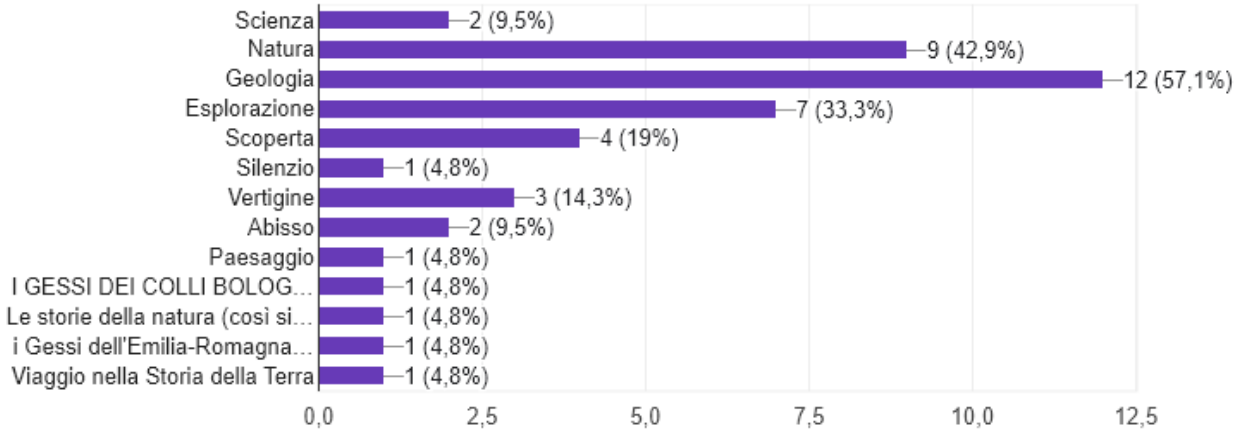
22 risposte



Per rafforzare ulteriormente la riconoscibilità del sito, può essere utile associare al nome una parola (o più) rappresentativa che possa riassumerne l'essenza (*key-word*).
A tuo avviso, quale delle seguenti parole è maggiormente evocativa dei caratteri salienti del bene seriale?
(è possibile selezionarne più d'una)

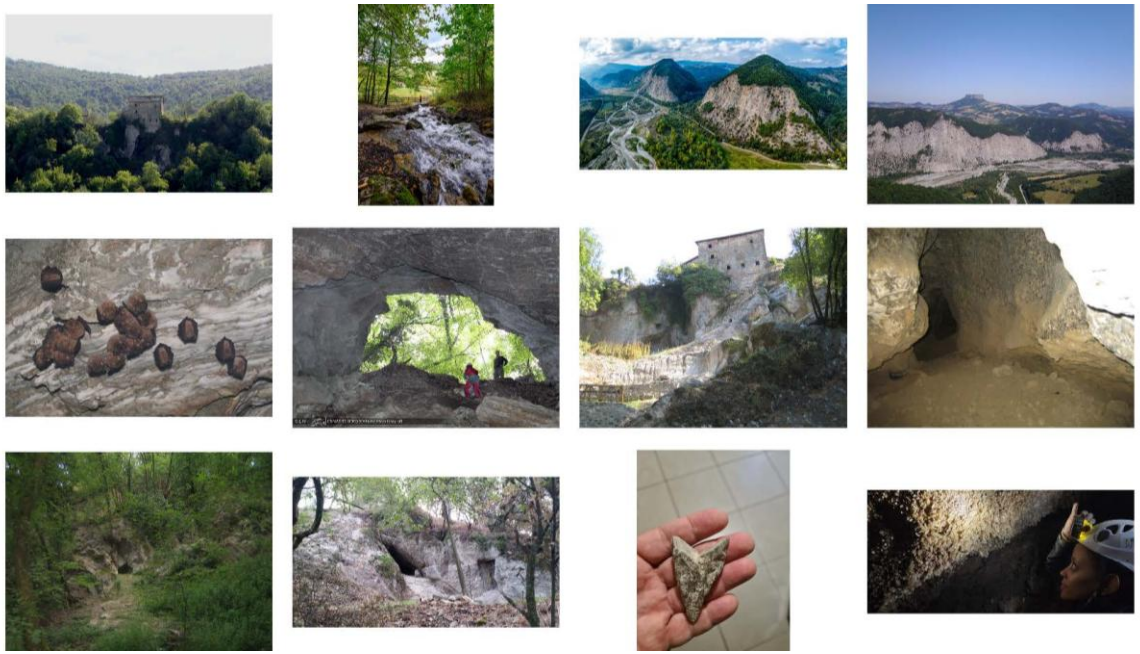
Copia grafico

21 risposte



IMMAGINI

Individua 5 immagini rappresentative e/o evocative del bene seriale che possano riassumerne l'essenza (come p.es.: cristalli, cavità sotterranee, doline, valli cieche, acqua, fauna tipica, morfologie tipiche, ecc.).

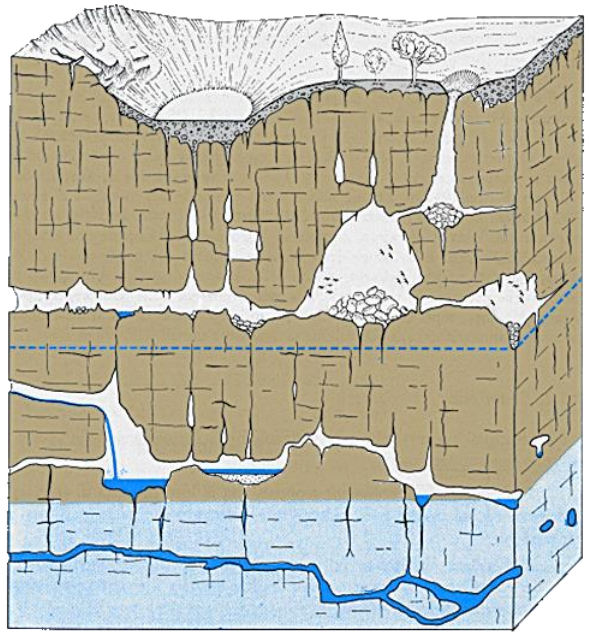


ATTRIBUTI & FIGURE

epi-ipogeo	**SOPRA ← → SOTTO**
idrologia	**SOLIDO ← → LIQUIDO**
carsismo	**DENTRO ← → FUORI**
geofenomeni	**SERIALITÀ ← → SINGOLARITÀ**
speleologia	**PIENO ← → VUOTO**
minerali	**ASTRAZIONE ← → STILIZZAZIONE**
geomorfologia	**POSITIVO ← → NEGATIVO**



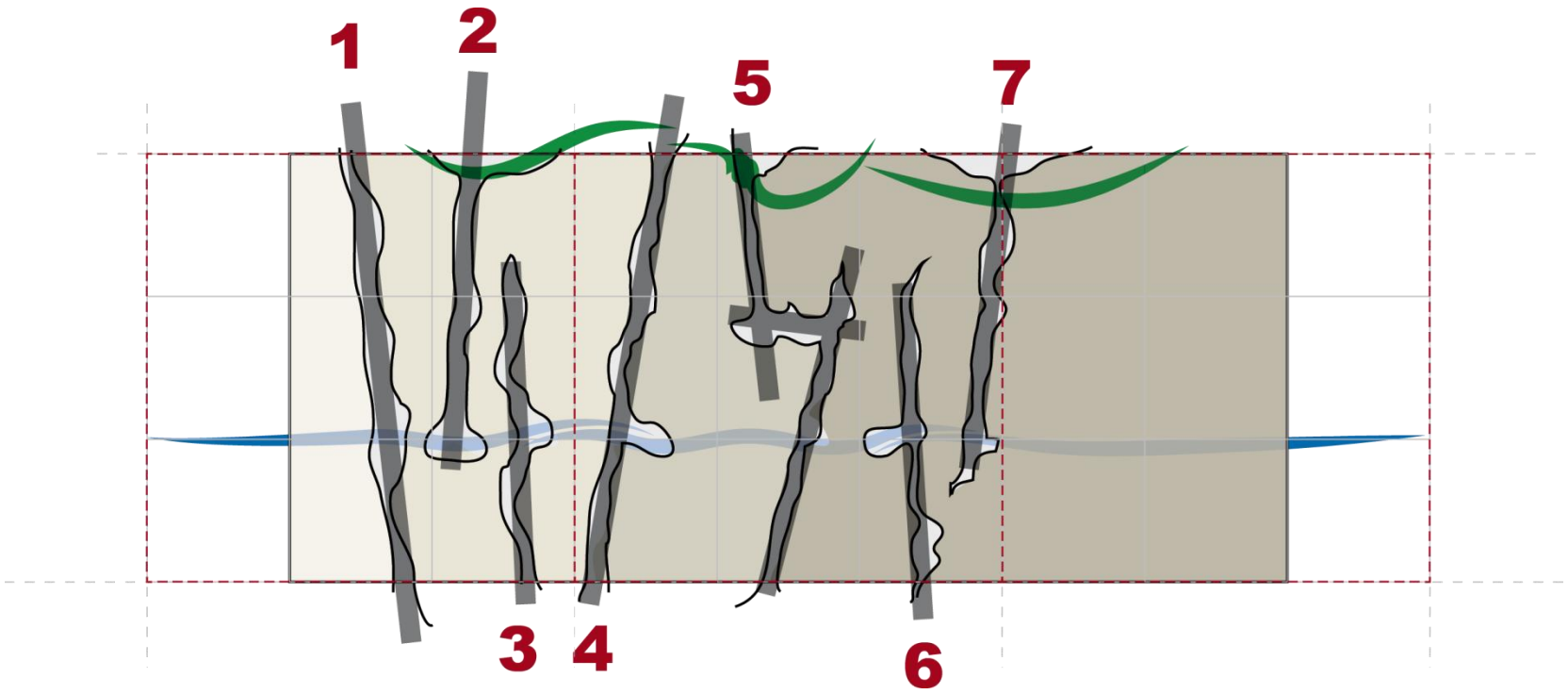
FORME & COLORI







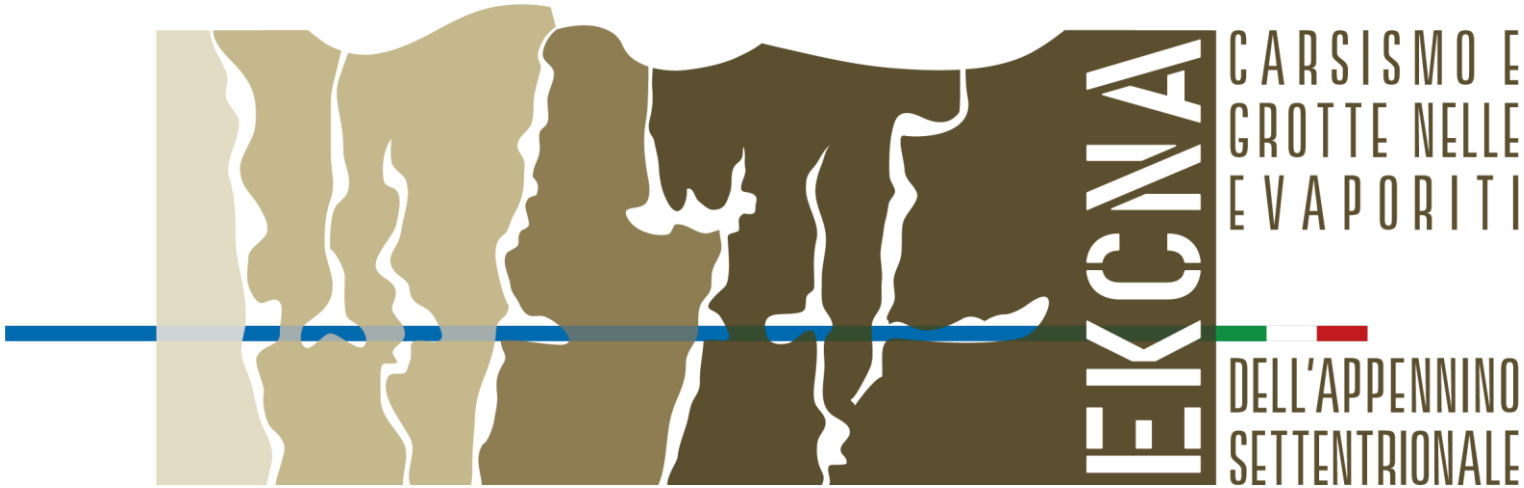
CONCEPT



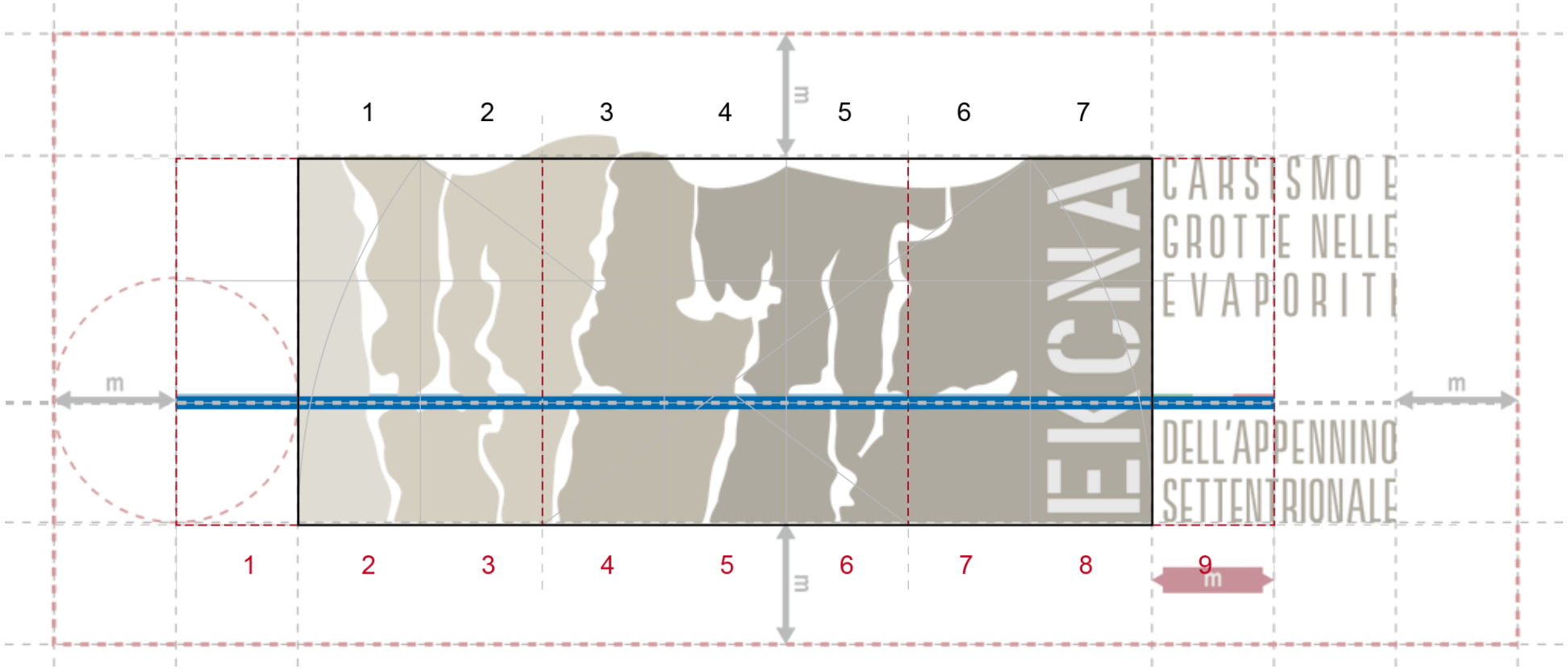
MARCHIO & PAYOFF

Il payoff del Sito del Patrimonio Mondiale nel suo insieme è:
EKCNA - I paesaggi dei gessi

I payoff con cui possono essere caratterizzate le singole parti componenti (CS) sono:
CS1 - i gessi più antichi e le fonti salate
CS2 - i gessi e le grotte di matilde
CS3 - le rupi di selenite
CS4 - i gessi di bologna
CS5 - le creste di gesso della romagna
CS6 - i candidi gessi alabastrini
CS7 - il respiro del sottosuolo



PROPORZIONI & CLEARSPACE



SEGNALETICA & STRUMENTI









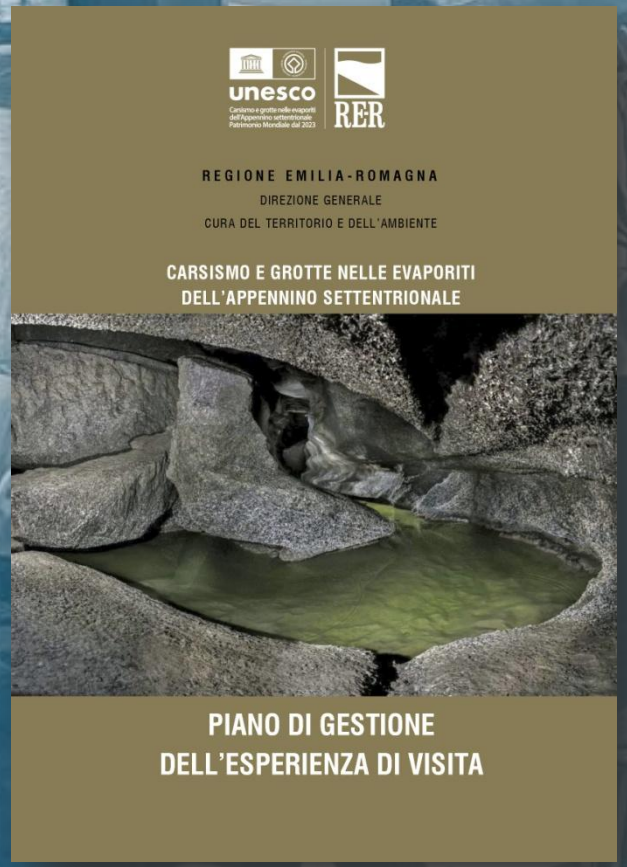




PIANO DI GESTIONE DELL'ESPERIENZA DI VISITA



UN LAVORO CORALE



Coordinamento generale

Monica Palazzini | Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane
M. Vittoria Biondi | Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane
Rebecca Petri | Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

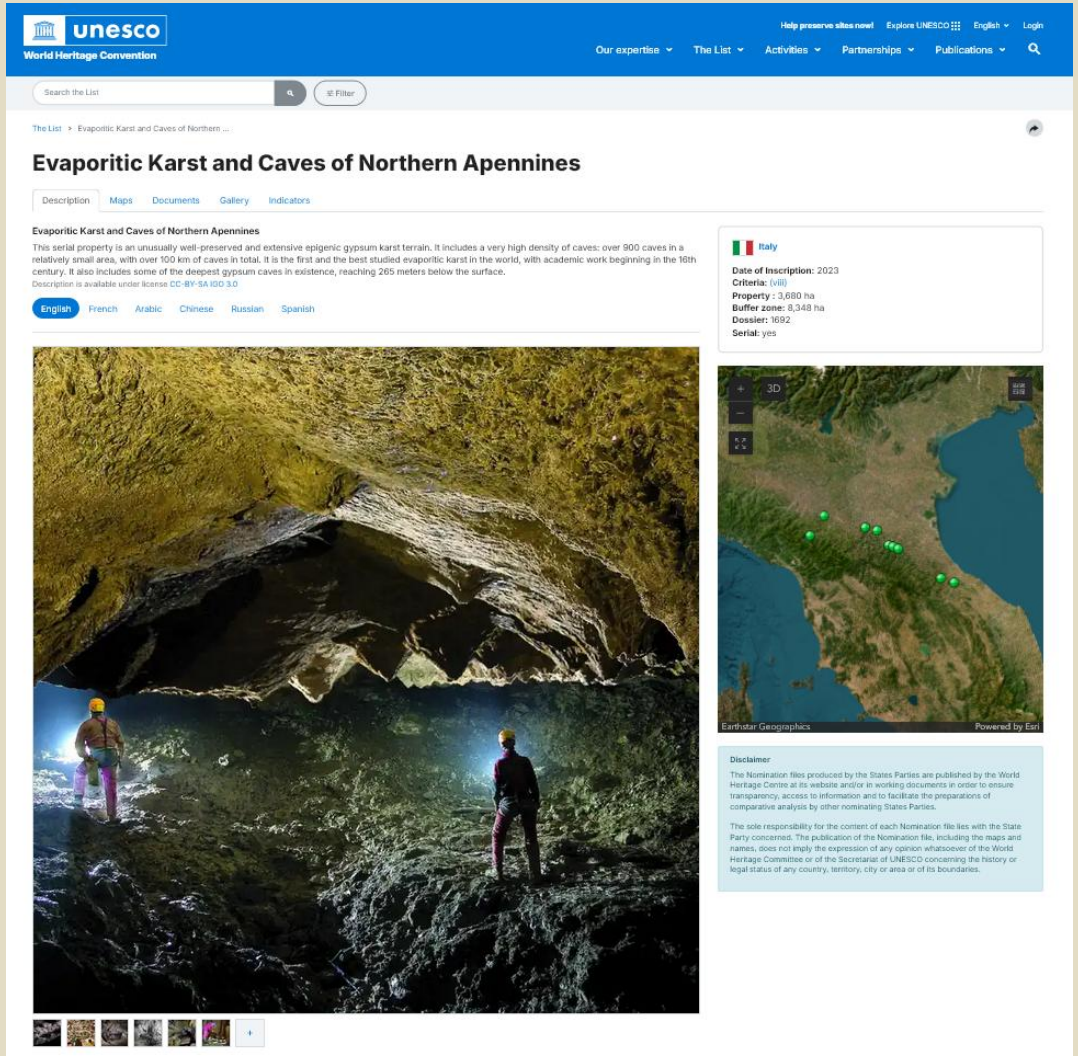
Gruppo di lavoro tecnico-scientifico

Nevio Agostini | Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna
Roberta Azzoni | Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale
David Bianco | Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia orientale
Beatrice Biguzzi | Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna
Lorenzo Cangini | Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna
Alessandra Curotti | Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano
Jo Hilaire Agnes De Waele | Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali
Valerio Fioravanti | Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale
Mauro Generali | Regione Emilia-Romagna - Settore Difesa del Territorio
Fausto Giovanelli | Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano
Piero Lucci | Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna
Stefano Lugli | Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche
Monica Miari | Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Luca Pisani | Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna
Marco Pizziolo | Regione Emilia-Romagna – Settore Difesa del Territorio
Massimo Rossi | Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia orientale
Matteo Ruocco | Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna
Francesco Uccellari | Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale

Coordinamento specialistico

Cesare Micheletti & Loredana Ponticelli | A^{2}studio_research & projects for the alpine landscape, Trento
Stefano Furin | Dolomiti Project srl, Feltre (BL)

IL TEMA



(...) È necessario predisporre un piano di gestione dei visitatori per identificare le aree in cui si prevedono livelli elevati di affluenza e definire la capacità ricettiva di tali aree.

(…) A visitor management plan is required to identify areas of expected high levels of visitation and define the carrying capacity for these areas. (Decision 45 COM 8B.32; Riyadh 19.09.2023)

IL QUADRO DI RIFERIMENTO



CONTENUTI DI PIANO

conoscenza
(del tipo di turismo nel bene)

strategia
(equilibrare natura e turismo)

governance
(partnership con settori economici)

partecipazione
(del territorio e delle comunità locali)

comunicare il bene ai visitatori

gestire lo sviluppo di infrastrutture turistiche

aggiungere valore con prodotti, esperienze e servizi

gestire i comportamenti dei visitatori

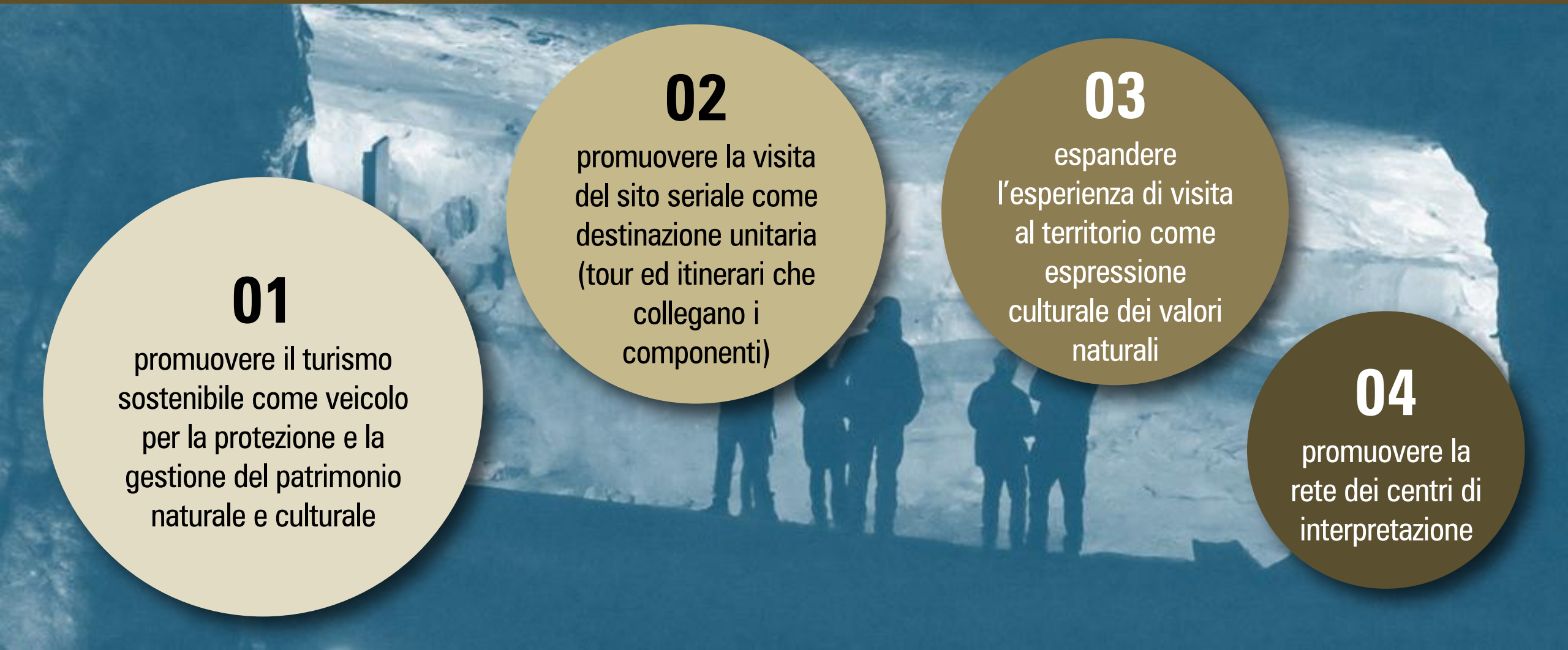
assicurare finanziamenti e investimenti

monitorare i cambiamenti introdotti

CONOSCERE. Il Patrimonio in numeri



STRATEGIA. Gli obiettivi di medio e lungo periodo



01

promuovere il turismo sostenibile come veicolo per la protezione e la gestione del patrimonio naturale e culturale

02

promuovere la visita del sito seriale come destinazione unitaria (tour ed itinerari che collegano i componenti)

03

espandere l'esperienza di visita al territorio come espressione culturale dei valori naturali

04

promuovere la rete dei centri di interpretazione

TEMI DI GOVERNANCE



- profilazione e monitoraggio del numero dei visitatori
- individuazione delle aree *hotspot*
- definizione della *visitor capacity*
- pianificazione dei flussi in arrivo
- adozione di strategie adattive

IDENTIFICAZIONE DELLE AREE HOTSPOT. CRITERI

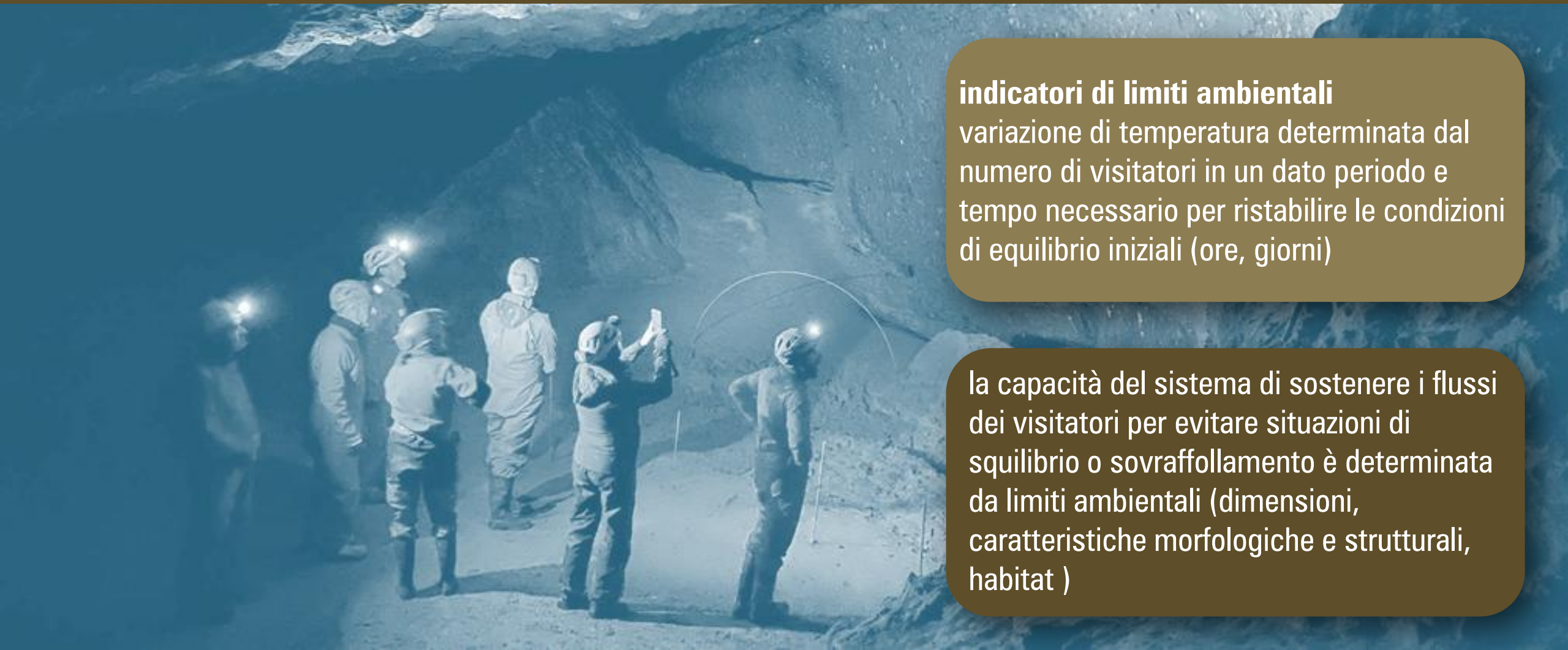


IDENTIFICAZIONE DELLE AREE HOTSPOT. VALUTAZIONE

1 = bassa attrattività
2 = media attrattività
3 = alta attrattività
3 = alta attrattività potenziale

		FATTORI DI ATTRATTIVITÀ									
CS	HOTSPOT	rappresentatività dell'OUV	vicinanza a centri importanti	facilità di accesso	centri d'interpretazione	strutture ricettive e di ristoro	attrezzature di supporto	accessibilità disabili	interventi di valorizzazione	PUNTEGGIO ATTUALE	PUNTEGGIO POTENZIALE
1	Fonti di Poiano	3	1	3	3	3	3	3		19	
2	Area carsica di Borzano e Tana della Mussina	3	2	1			3		3	6	12
3	Sentiero dei Gessaroli e paleogrotta di M. Rocca	3	3	2			3		3	8	15
4	Gessi della Croara	3	3	3	3		3	3	3	12	21
4	Area del Farneto	3	3	3	3	2	3			17	
5	Centro Visite di Cà Carnè	3	1	2	3	3	3			15	
5	Parco geologico del Monticino	3	1	3	3		3			13	
7	Centro Visite Riserva e grotta di Onferno	3	3	3	3	3	3			18	

VISITOR CAPACITY – ambienti ipogei



indicatori di limiti ambientali
variazione di temperatura determinata dal numero di visitatori in un dato periodo e tempo necessario per ristabilire le condizioni di equilibrio iniziali (ore, giorni)

la capacità del sistema di sostenere i flussi dei visitatori per evitare situazioni di squilibrio o sovraffollamento è determinata da limiti ambientali (dimensioni, caratteristiche morfologiche e strutturali, habitat)

VISITOR CAPACITY – ambienti epigei



indicatori di limiti ambientali
erosione del suolo (reptazione), disturbo della fauna selvatica, inquinamento delle acque, livello delle emissioni dei trasporti, inquinamento acustico, quantità di rifiuti abbandonati

fattori correttivi
parcheggi regolamentati ed aree di sosta attrezzate, segnaletica direzionale ed informativa, servizi igienici, sentieristica efficiente, strutture per l'interpretazione strutture per l'accoglienza, servizi di guida e accompagnamento

PIANIFICAZIONE DEI FLUSSI



- sistemi di prenotazione obbligatoria
- promozione di mete alternative
- promozione di itinerari tematici sui valori associati
- miglioramento dotazioni e servizi nelle aree *hotspot*
- unico regolamento di visita e codice di condotta
- utilizzo di tecnologie di gestione sostenibile
- partecipazione comunità locali al processo di gestione

AGGIUNGERE VALORE. Azioni per migliorare la visitabilità

C.S.	SITI	INTERVENTI
2	Area carsica di Borzano e Tana della Mussina	acquisizione aree del Castello di Borzano e circostanti
		realizzazione di parcheggio a servizio dell'area
		apposizione di segnaletica direzionale stradale
		installazione di cartellonistica informativa
		realizzazione di collegamento ciclo-pedonale con i Civici Musei di Reggio Emilia e Borzano
3	Sentiero dei Gessaroli e della Paleogrotta di Monte Rocca	realizzazione di parcheggio a servizio dell'area in frazione Gessi di Zola Predosa
		apposizione di segnaletica direzionale stradale
		sistemazione del sentiero e allestimento delle aree di sosta e del Belvedere panoramico del Monte Castello
		installazione di cartellonistica informativa
4	Area Spipola-Croara	creazione di un punto informativo EKCNA all'interno del Centro La Terrazza in località Ponticella
		interdizione del parcheggio in località La Palazza (esclusi autorizzati)

C.S.	SITI	INTERVENTI
		valorizzazione/riqualificazione del parcheggio in Via Gaetano Pilati in località Ponticella
		apposizione di segnaletica direzionale stradale
		valorizzazione della Risorgente dell'Acquafredda
		valorizzazione del sito paleontologico ex Cava a Filo
		riqualificazione dell'ingresso della Buca dei Vinchi
5	Vena del Gesso	realizzazione parcheggio del Centro Visite sul Carsismo e la Speleologia di Borgo Rivola
		riqualificazione area di accoglienza alla Grotta del Re Tiberio
		intervento speciale per la valorizzazione della cava a blocchi romana nei pressi di Ca' Castellina
		intervento speciale per la valorizzazione dell'area archeologica del Monte di Rontana
7	Grotta di Onferno	realizzazione di un camminamento su griglia nella grotta
		intervento speciale per il rinnovo del percorso museale e dell'allestimento del Museo naturalistico della Riserva

AGGIUNGERE VALORE. Azioni comuni

conteggio e profilazione visitatori	formazione unitaria e continua	educazione e didattica per le scuole	divulgazione unitaria	racconto e comunicazione *in situ*	connessioni tematiche tra i componenti	connessioni tematiche con il territorio
criteri e tecniche omogene per la profilazione ed il conteggio dei visitatori (movimenti e caratteristiche)	progetti formativi per il personale degli enti di gestione volti a comprendere e comunicare il bene EKCNA in modo unitario	moduli didattici, per diverse fasce d'età, con modalità e contenuti unitari per tutti i siti componenti	realizzazione di materiale informativo unitario, volto alla divulgazione scientifica dei valori del bene	realizzazione di balconi panoramici per comunicare i fenomeni geologici nella loro giusta dimensione e complessità	itinerari che permettano di avere l'esperienza del bene seriale nella sua interezza	prodotti turistici valoriali per valorizzare il ruolo fondamentale delle aree naturali nello sviluppo culturale e urbano



Grazie per l'attenzione

a2.studio.tn@gmail.com

RER

unesco
World Heritage Site

EKCNA
CARSISMO E GROTTE NELLE EVAPORITI DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE